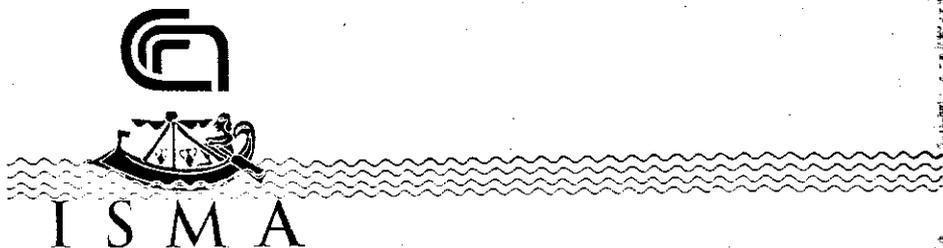


ISCIMA - CNR - ISMA	
Tit. VI.	CI: PERSONALEF: AMBROSINI d
N. 0001308	02/09/2013



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA SVOLTA
SHORT TERM MOBILITY 2013

DOTT. LAURA AMBROSINI – ISMA CNR

**THE MARIO DEL CHIARO PHOTOGRAPHIC ARCHIVE
OF ETRUSCAN VASE-PAINTING**

Ente presso il quale si è svolta la ricerca:

THE GETTY RESEARCH INSTITUTE – LOS ANGELES (USA)

PERIODO: 8-28 AGOSTO 2013

Le fotografie raccolte da Mario Del Chiaro hanno costituito il nucleo del suo archivio fotografico per la ricerca. Del Chiaro ha raccolto questa documentazione da molte fonti, alcune sono fotografie scattate da lui, molte altre sono state acquistate dai musei di tutto il mondo. Si tratta di uno dei più vasti archivi documentari conservato negli Stati Uniti dedicato alla pittura vascolare etrusca e che offra una documentazione visiva della produzione ceramica etrusca e della iconografia etrusca durante il periodo classico ed ellenistico. La maggior parte delle fotografie sono relative a vasi etruschi a figure rosse attribuiti alle tre principali produzioni (con relative officine) (ceretana, tarquiniese e falisca). L'archivio fotografico di Mario Del Chiaro sulla ceramica etrusca a figure rosse è conservato nella Biblioteca del Getty Research Institute di Los Angeles con la sigla Photo Study Collection – Antiquities NK 4654 D 381 ed suddiviso in 24 raccoglitori verdi. Le fotografie, più di 2500, quasi tutte in bianco e nero del formato 21X26 cm o anche più piccolo sono suddivise nei vari raccoglitori per produzione (raccoglitori 1-8 vasi ceretani; raccoglitori 9-13 vasi tarquiniesi; raccoglitori 15-20 vasi falisci; raccoglitori 21-22 vasi plastici; 23 pubblicazioni in originale). I materiali contenuti nei 24 raccoglitori sono tutti omogenei (foto e estratti sulla ceramica etrusca a figure rosse), fanno eccezione il raccoglitore 23 che contiene due copie dei libri di Del Chiaro sul Funnel Group (1974) e sulla



I S M A

ceramica etrusca a figure rosse di Caere (1974) e molti estratti di articoli di Mario Del Chiaro sulla ceramica etrusca a figure rosse ed il raccoglitore 24 che contiene anche foto di ciste prenestine e l'estratto dell'articolo sulla cista prenestina di San Simeon (USA). Sono occasionalmente presenti nell'Archivio anche poche foto di vasi etruschi a figure nere (anche del Pittore di Micali), etrusco corinzi e apuli. All'interno di ciascun raccoglitore sono spesso presenti estratti di articoli di Mario De Chiaro relativi ai vasi illustrati nello foto. Non mancano lettere personali inviate a Del Chiaro con l'invio di fotografie di vasi con la richiesta di attribuzioni a pittori di vasi a figure rosse. Alcune sono a firma di Charles Ede, Holger Termer etc... Nei raccoglitori sono presenti anche fotografie di vasi pubblicati da Del Chiaro nella monografia *Etruscan Red-Figured Vase Painting at Caere*, ma dei quali non ha pubblicato la foto (ad es. Paris, Louvre inv. Cp 1121, collezione Campana) oppure ulteriori scatti di vasi dei quali ha pubblicato alcune foto. Vi sono anche alcune riproduzioni da libro e fotocopie di cataloghi di asta. Molti dei vasi sono inediti o raramente illustrati, provenienti da collezioni pubbliche e private e sul mercato dell'arte in tutta Europa e nel Nord America. L'Archivio di Mario Del Chiaro contiene anche un piccolo numero di fotografie di vasi di bronzo, sarcofagi e gemme (utilizzati come confronto per lo studio della ceramica) ed alcuni disegni di Del Chiaro (per lo più profili femminili di piatti del tipo Genucilia), realizzati evidentemente quando non poteva realizzare la documentazione fotografica diretta del vaso. Quasi tutte le fotografie sono applicate su un foglio di carta giallo sul quale sono presenti accurate annotazioni scritte a mano oppure con la macchina da scrivere contenenti le informazioni sulla localizzazione, attribuzione e la bibliografia del vaso. La foto e queste etichette sono protetti con una cartellina di cellophane. Dai documenti di archivio risulta che un gruppo di 130 fotografie di specchi in bronzo etrusco è stato rimosso da questa collezione e inglobato nella sezione Arti Minori della raccolta dell'Archivio dedicata alle Antichità. Le foto, rintracciate, sono conservate con la sigla Antiquities - Minor Arts - Miscellaneous - 92 135 Mirrors Etruscan 76.P.17 nei raccoglitori 90-91-92-93. Dopo una preliminare consultazione di tutti e 24 i raccoglitori, nei casi in cui è presente la didascalia del vaso ma la foto è assente, si è provveduto, d'accordo con la Direttrice dell'Archivio Fotografico Dott. Tracey Schuster a segnalare questo dato inserendo nella cartellina un piccolo foglio di carta con scritta a matita "NO PHOTO (MISSING?) e la sigla LA 8/2013" (quest'ultima sta per Laura Ambrosini agosto 2013). Non è noto se l'assenza di alcune foto dalle rispettive cartelline sia precedente o posteriore alla donazione dell'archivio al Getty da parte del Prof. Del Chiaro. Si tratta probabilmente di una lacuna anteriore alla donazione, dovuta al fatto che spesso gli editori non restituiscono agli autori le fotografie date fornite



I S M A

per la stampa. Seguendo lo stesso criterio, nei casi in cui invece è presente la foto priva di indicazioni, il vaso è stato identificato con il luogo di conservazione (es. Rome, Villa Giulia Museum, inv.) ed è stato inserito il titolo dell'articolo in cui la foto è stata pubblicata, sempre seguito dall'indicazione della sigla LA 8/2013.

L'Archivio Del Chiaro risulta di estremo interesse per chi si occupa di ceramica etrusca a figure rosse. Il Getty Research Institute non ha intenzione di acquisire in formato digitale l'Archivio e di metterlo a disposizione degli studiosi on-line sul sito web del Getty. Questa scelta è stata motivata dalla Dott. Schuster sia con la carenza di personale sia al fatto che le fotografie non sono tutte del Prof. Del Chiaro, ma molte sono di musei e di privati, pertanto servirebbe l'autorizzazione a pubblicare da parte di tutti coloro che sono detentori del copyright. Nel raccoglitore n. 8, come risulta dall'elenco, erano conservati anche negativi di piattelli Genucilia ceretani, che la direzione dell'Archivio Fotografico del Getty, dall'epoca della donazione, ha riposto in uno spazio dedicato, a temperatura controllata ed inaccessibile al pubblico. La visione di questi negativi risulta al momento attuale impossibile poiché possono essere prelevati soltanto per un periodo massimo di 24 ore e consultati in uno spazio al momento non disponibile a causa di lavori. Pertanto durante questo soggiorno non è stato possibile prendere visione di questi negativi.

Per tale motivo si è deciso di procedere all'acquisizione digitale dell'Archivio in modo che possa essere fruibile per i prossimi studi da condursi presso l'ISMA. All'acquisizione con scan, impossibile per assenza della macchina e per i tempi di scansione troppo lunghi, si è ovviato con la documentazione fotografica digitale diretta di ogni foto, effettuata su stativo. Sono stati effettuati ben 2860 scatti relativi a tutta la documentazione presente nei raccoglitori (non solo le fotografie, ma anche appunti personali dattiloscritti o manoscritti del Prof. Del Chiaro, pagine fotocopiaste da articoli o libri). Si è trattato di un lavoro lungo, complesso e laborioso che ha previsto il continuo trasferimento dai raccoglitori dall'attuale collocazione al piano superiore presso un'altra ala dell'Istituto (dove si trova lo stativo dotato di luci per effettuare le fotografie). Al fine di avere l'Archivio Fotografico del Prof. Del Chiaro nella sua originaria composizione, si è deciso di procedere anche all'acquisizione digitale delle fotografie degli specchi, in origine conservate nell'Archivio Fotografico del Prof. Del Chiaro e ora nei raccoglitori 90-91-92-93 dell'Archivio del Getty sotto la voce Antiquities - Minor Arts - Miscellaneous - Mirrors Etruscan 76.P.17 (per un totale di ulteriori 585 scatti). In generale dunque l'Archivio Fotografico del Prof. Del Chiaro è stato acquisito con un totale di 3445 scatti.



I S M A

Durante il soggiorno è stato possibile incontrare il Prof. Del Chiaro presso la sua abitazione di Santa Barbara. Con l'occasione il Prof. Del Chiaro ha chiesto alla sottoscritta di consegnare personalmente un'altra scatola di documenti fotografici e appunti all'Archivio Fotografico del Getty Research Institute. Si tratta di documentazione utilissima, che per errore non era stata consegnata con il primo lotto (si segnala in particolare un bel lotto di fotografie di ceramica vulcente tardo classica). E' stato inoltre possibile acquisire informazioni sulla biografia del Prof. Del Chiaro, utili ad integrare il suo profilo nel libro AMBROSINI L. - JOLIVET V. (sous la direction de), *Les potiers d'Étrurie et leur monde : contacts, échanges, transferts. Hommages à Mario A. Del Chiaro*, Paris 2013, Éditions Armand Colin, in stampa. La Dott. Tracey Schuster, Direttrice dell'Archivio Fotografico, ha chiesto alla sottoscritta di procedere, dopo la preliminare inventariazione da parte del Getty della scatola (89.P.3 ADD1 1 BOX Del Chiaro) allo smistamento delle fotografie in base alla produzione dei vasi. Di tutti questi documenti è stata realizzata la documentazione fotografica e si è proceduto allo smistamento nei 24 raccoglitori già esistenti.

La dislocazione dell'Archivio Fotografico del Prof. Del Chiaro, insieme a tutti gli altri archivi fotografici è senz'altro utile, ma non consente agli studiosi di procedere con facilità allo studio dei vasi raffigurati nelle foto contenute in esso. Infatti la maggior parte delle pubblicazioni archeologiche non sono conservate presso il Getty Research Institute di Los Angeles, ma a Malibu presso la Getty Villa o in depositi (Storage e Annexe) e pertanto ogni singolo volume da consultare va ordinato via internet e deve essere trasportato al Getty Research Institute. Questo non facilita certo lo studio dei vasi, che, com'è noto, necessita dell'uso simultaneo di molte pubblicazioni (preferibilmente a presa diretta). Pertanto si è deciso, stante le difficoltà nel reperire ogni giorno i volumi utili allo studio, di procedere alla documentazione fotografica dell'Archivio Del Chiaro, il cui studio verrà eseguito a Roma, in biblioteche specialistiche, organizzate in modo migliore (come, ad esempio, la biblioteca dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma). La presenza nell'Archivio Fotografico del Prof. Del Chiaro di molte fotografie con il timbro Getty Research Institute ha suggerito di controllare anche tutti gli 8 raccoglitori dell'Archivio Fotografico del Getty Research Institute relativi alla ceramica etrusca a figure rosse. Constatata l'esistenza di buona documentazione (anche di vasi conservati in America) si è deciso di procedere alla acquisizione digitale di tutte queste foto, per un totale di ulteriori 808 fotografie.

La documentazione acquisita andrà visionata accuratamente dal momento che accanto a moltissime fotografie di vasi etruschi a figure rosse conservati nei maggiori musei del mondo e già editi sono



I S M A

presenti anche molte fotografie di vasi in musei minori (soprattutto americani, ma anche tedeschi) o sottoposti per un expertise al Prof. Del Chiaro da parte di case d'asta (soprattutto inglesi e svizzere) che potrebbero essere ancora inediti. Alcuni di essi presentano un interesse scientifico molto grande e certamente in futuro saranno oggetto di studio e pubblicazione da parte della sottoscritta all'interno della propria linea di ricerca istituzionale sull'Artigianato artistico etrusco di età ellenistica.

Dott. Laura Ambrosini

Roma, 29 agosto 2013